



←
La nostra équipe a
Perugia (Natale 2020)

La crisi energetica non ci ferma Insieme per tutelare i più deboli

Servono buone pratiche e interventi a favore del non profit

di Raffaella Pannuti

Usciamo da due anni difficili di emergenza sanitaria, ma il prossimo futuro si delinea comunque preoccupante – sotto altri punti di vista – per gli enti del Terzo Settore. La crisi energetica e il progressivo innalzamento dei prezzi avranno conseguenze dirette e indirette sulla nostra attività. Prevediamo che crescano alcune voci di spesa e costi fissi e speriamo che i nostri donatori possano continuare a starci vicini, nonostante le difficoltà a cui molte famiglie e tante aziende andranno a loro volta incontro. Eppure il nostro lavoro non può fermarsi. Nel caso di Fondazione ANT significherebbe lasciare sole le 3.000 persone malate di tumore che ogni giorno assistiamo a domicilio, portando cure mediche e sostegno psicologico. Non possiamo dunque permetterci di fermare le auto del nostro staff sanitario, 67 delle quali già ibride e ad alimentazione sostenibile, così come non possiamo chiudere le 170 sedi dove le persone vengono ad attivare i nostri servizi o a donare per permettere ad altri di usufruirne. Possiamo però cercare delle soluzioni, alcune più semplici e immediate come l'attivazione di una giornata di smart working settimanale per ridurre i costi, altre più complesse come il passaggio al fotovoltaico che stiamo ultimando in queste settimane nella sede di Bologna.

*A Natale resta con noi
al fianco di migliaia
di famiglie che
affrontano
la malattia
di un proprio caro*

*Scegli ANT per
un omaggio solidale*

Proprio a partire da questa esperienza, è nostra intenzione lavorare sul concetto di comunità energetica per favorire l'utilizzo di fonti rinnovabili, ridurre la dipendenza dal gas e attivare buone pratiche di sostenibilità sul territorio. Parallelamente però è indispensabile che le istituzioni prevedano, così come per il mondo profit, un sistema di interventi e sgravi a supporto del Terzo Settore per far fronte alla situazione. Un aiuto che ci aspettiamo, ma senza restare passivi: la ricerca di soluzioni nuove e modelli replicabili è insita nel concetto stesso di volontariato. Come dicevano i latini, *faber est suae quisque fortunae*. Sappiamo bene che la crisi energetica è stata amplificata dalla scellerata guerra contro l'Ucraina, ma non possiamo permettere che l'idea di pace, amore, libertà e rispetto della vita umana siano messi in secondo piano rispetto al bisogno energetico che ci stritola, anche se questo implica sacrifici da parte di tutti. Per tutelare le fasce più deboli della nostra società. È però indispensabile poter continuare a tutelare i pazienti fragili e le fasce più deboli della nostra società. Si avvicina il Natale, il mio augurio è che possa essere vissuto in serenità, con una pace finalmente ritrovata. Spero lo vogliate festeggiare al nostro fianco e al fianco delle migliaia di famiglie che, insieme, sosteniamo ogni anno nella malattia.

Una Sanità sostenibile per le persone

Dal 2010 abbiamo assistito ad un costante contenimento, quando non razionamento, della spesa sanitaria da parte dei governi che si sono succeduti nel nostro Paese, che ha coinvolto il personale, i farmaci, i dispositivi medici, gli acquisti di prestazioni da privato accreditato, ecc. Ciò ha fatto sì che il nostro SSN si trovasse di fronte all'irrompere della pandemia, nel febbraio 2020, con una delle spese sanitarie pro capite più basse dell'Europa occidentale e di conseguenza in una condizione di progressivo invecchiamento medio sia degli organici, sia delle infrastrutture e delle attrezzature. L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia ha ribaltato tale logica consentendo alle aziende sanitarie, grazie anche agli stanziamenti straordinari, di dedicare ingenti risorse alla gestione del Covid e in senso più ampio alla tutela della salute, tanto che la spesa sanitaria nel 2020 è cresciuta di oltre 6 miliardi rispetto al 2019 (+5%), come riportato nel Rapporto OASI 2021 del Cergas Bocconi. Grazie a tali risorse, all'impegno instancabile dei professionisti sanitari e alla collaborazione con il mondo del non profit, che come sempre non si è tirato indietro nella gestione della crisi, l'Italia è riuscita ad affrontare la pandemia. Una volta alleggeritasi la pressione dell'emergenza, ci troviamo ora di fronte a uno scenario complesso dove i fondi del PNRR hanno favorito una prospettiva di crescita della spesa sanitaria che tuttavia è vincolata dalla necessità di rispettare le scadenze amministrative imposte dai finanziamenti straordinari e di conseguenza **rischia di mancare ancora una volta l'appuntamento ormai improrogabile con una riorganizzazione del sistema sanitario, graduale ma profonda, e che potrà realizzarsi solo rinforzando la collaborazione tra pubblico e Terzo Settore in modo da permetterci di affrontare efficacemente le sfide del futuro**, prime tra tutte quella della cronicità e della fragilità. La domanda di salute, si legge ancora sul Rapporto OASI 2021, crescerà significativamente, tanto che ISTAT stima che al 2040 la popolazione over 65 raggiungerà i 19 milioni, pari al 32% dei residenti totali (59,3 mln). L'aspettativa di vita italiana, pari a 83,6 anni, risulta la quarta più alta al mondo. Non si deve però confondere l'aspettativa di vita con l'aspettativa di vita sana, e questo significa fare un'urgente riflessione sui crescenti bisogni di salute di una popolazione sempre più anziana e sempre più malata. Parallelamente, si allargano visibilmente i divari interregionali, e di conseguenza le disparità tra territori come Bolzano, con un'aspettativa di vita in buona salute alla nascita di 69,1 anni e zone come la Calabria dove tale dato scende a 49,7 anni (Rapporto OASI 2021). Se poi consideriamo come circa il 23% della spesa sanitaria totale gravi direttamente sulle tasche degli ammalati e delle loro famiglie, risulta evidente come sia **necessario che tutti gli stakeholder coinvolti collaborino per progettare insieme nuovi percorsi di salute in grado di intercettare i reali bisogni degli italiani**. Il fatto che il SSN da solo non sia in grado di fronteggiare questa situazione di emergenza è ormai evidente. Lo dimostra il fatto che a partire dal 2023 siano previste riduzioni del fondo sanitario nazionale e di conseguenza dei livelli di finanziamento. Se davvero l'obiettivo che vogliamo perseguire è di migliorare la gestione delle risorse sanitarie attraverso la riorganizzazione dei servizi e l'ampliamento della digitalizzazione, allora il lavoro da fare è ancora grande. **L'appello che rivolgiamo trasversalmente a tutte le forze politiche è quello di non distogliere ancora una volta l'attenzione dalla Sanità, ma di pensare insieme con il non profit a come realizzare davvero questa riorganizzazione tanto auspicata**. Tra le numerose azioni di intervento necessarie, il **potenziamento delle reti territoriali risulta prioritario nella presa in carico delle cronicità e della fragilità**. E qui più che in altri contesti emerge chiaramente la difficoltà del SSN, da solo, a farsi carico della crescita ma soprattutto dei cambiamenti nei bisogni espressi dai cittadini. Partiamo dal numero di medici di medicina generale: ogni anno si va riducendo, determinando un aumento del numero medio di assistiti per ogni medico che dai 1.224 del 2019 (+5,5% rispetto al dato 2013) continua a essere in crescita, tanto che proprio in questi giorni si parla di un innalzamento del numero massimo di mutuatati per MMG. I dati di prescrizione farmacologica in Italia, contenuti nel rapporto OSMED 2018, ci dicono poi che oltre il 66% degli over 65 riceve la prescrizione di almeno 5 molecole nel corso di un anno e che il 22% assume almeno 10 principi attivi diversi. Diventa chiaro come la competenza e la buona volontà dei medici, entrambe fuori discussione, non possano sopperire alla carenza di risorse che sarebbero necessarie per la gestione della fragilità e della comorbidità. Anche le Case della Salute/Case di Comunità, nonostante facciano parte



Maddalena,
nostra infermiera,
con una paziente

di un progetto avviato da più di un decennio, ancora faticano a strutturarsi in modo capillare sul piano nazionale, poiché presentano modelli organizzativi e tempi di attuazione disomogenei da regione a regione e necessitano di un potenziamento tecnologico che le renda davvero in grado di rispondere ai bisogni del territorio, grazie anche all'ausilio della telemedicina. Un panorama analogo riguarda la situazione delle ADI, cioè la rete di assistenza domiciliare che ha l'obiettivo di evitare, per quanto possibile, il ricovero del paziente in ospedale o in RSA se non per il tempo strettamente necessario. Attualmente la copertura da parte delle reti ADI è pari al 28,24% del fabbisogno stimato, ed ogni utente preso in carico riceve mediamente solo 18 accessi l'anno, sempre citando i dati del Rapporto OASI 2021. Questi numeri mostrano bene **l'urgenza di potenziare la rete territoriale di assistenza domiciliare, così come previsto dai fondi del PNRR, che risulta ancora a macchia di leopardo e decisamente insufficiente rispetto al fabbisogno**. Questa esigenza è evidente nelle cure palliative e nella gestione del fine vita, gli ambiti di intervento nei quali opera Fondazione ANT. Insieme ad altre realtà non profit, **ANT ha contribuito a reggere l'impatto della crisi sanitaria dovuta alla pandemia continuando a fare quello che fa da ormai 45 anni cioè prestare assistenza medico-infermieristica e psicologica, in sicurezza al proprio domicilio e in modo completamente gratuito per le famiglie, alle fasce più fragili della popolazione vale a dire i pazienti oncologici in fase avanzata di malattia**. Ora che la fase di emergenza è stata superata, resta da affrontare una realtà ancora troppo lacunosa nella gestione del fine vita: si osserva **attualmente una necessità di cure palliative stimabile tra il 70 e l'80%** delle persone che ogni anno muoiono nel nostro Paese (l'1,4% della popolazione adulta totale) e che **il tasso di copertura del bisogno si attesti invece attorno al 23%, contro il 78% del Regno Unito e il 64% della Germania**. Il quadro che ne emerge mostra come il nostro Paese debba affrontare, e deve farlo con urgenza, sfide di salute importanti. Per farlo serve la volontà congiunta, da parte di tutti gli attori politici, istituzionali e sociali coinvolti, di valorizzare le risorse presenti, riconoscendo il ruolo chiave che in questo può avere il terzo settore e non dimenticando l'engagement dei cittadini, primi tra tutti pazienti e caregiver. **La chiave è riuscire a creare delle reti assistenziali dove i cittadini possano trovare non solo l'offerta di singole prestazioni specialistiche, ma dei veri e propri percorsi personalizzati** e integrati capaci di dare risposte efficaci ai loro bisogni di salute, dalla nascita fino all'end of life.

COSA FACCIAMO/1

Potenziata l'équipe di Foggia grazie al contributo di Fondazione Prosolidar

La Fondazione Prosolidar è uno storico sostenitore della nostra missione. Al nostro fianco dal 2013, il più recente contributo, nell'anno 2022, è destinato al potenziamento dell'équipe sanitaria ANT della provincia di Foggia, con particolare attenzione all'area di Manfredonia. Negli anni, Fondazione Prosolidar ha sostenuto diversi progetti ANT volti a perseguire il valore dell'Eubiosia, la difesa della dignità della vita, anche nel doloroso momento della malattia oncologica. Nel 2020 ha dimostrato la sua vicinanza allo scoppio della pandemia, confermando il sostegno alle nostre attività per i malati oncologici e per dotare i nostri medici dei necessari DPI. Con il progetto attualmente in corso, sostenuto da Fondazione Prosolidar, ANT intende consolidare e potenziare l'attività di assistenza domiciliare oncologica gratuita svolta sul territorio della Provincia di Foggia in particolare nel comune di Manfredonia e comuni limitrofi (Monte Sant'Angelo, Mattinata, Zapponeta), supportando al contempo l'attività di ausilio sociale alle famiglie assistite. È fondamentale poter dare continuità all'assistenza erogata su questo territorio, un'area frastagliata caratterizzata da una popolazione con un tessuto sociale povero, con Comuni molto distanti tra di loro, dove spesso è difficile raggiungere la struttura sanitaria più vicina, nella quale i servizi devono potersi avvicinare sempre più ai cittadini per garantire un elevato livello di cure. L'équipe locale di Fondazione ANT fornisce supporto multi-disciplinare: diversi sono i professionisti che rendono l'assistenza il più possibile a 360 gradi: in particolare nell'équipe di Foggia operano 12 medici, 9 infermieri e 1 psicologo, e all'area interessata di Manfredonia sono dedicati 2 medici, 2 infermieri e 1 psicologo. Il progetto prevede il supporto e il potenziamento dell'attività sul territorio. A tal fine, a partire dai primi mesi 2021, l'équipe domiciliare ANT è stata potenziata con un'infermiera, così da ampliare il raggio geografico d'azione dell'équipe stessa. Ai pazienti sono offerti: terapie di supporto, cure palliative; terapie del dolore, assistenza psicologica per aiutare i malati di tumore e i loro cari ad affrontare il periodo della malattia e la fase di elaborazione del lutto; supporto specifico ai caregiver, cioè i familiari che prestano le cure al malato, attraverso la trasmissione di conoscenze e di tecniche per la gestione quotidiana del malato, fornendo indicazioni utili sia rispetto all'assistenza di base sia rispetto alla gestione emotiva della situazione.



COSA FACCIAMO/2

Tour della prevenzione: 45 tappe lungo la penisola per celebrare il nostro anniversario

Nel 2023 ANT festeggerà i suoi 45 anni di attività. Un traguardo importante che sarà accompagnato da attività scientifiche, eventi, momenti di incontro e attività straordinarie come il tour di prevenzione in 45 tappe che stiamo pianificando lungo tutta la penisola. Un progetto, quest'ultimo, a cui tutti potranno dare un contributo: in particolare le aziende potranno "adottare" una tappa e portare nella propria città visite di prevenzione gratuite a bordo dei nostri Ambulatori Mobili. Per info e contatti su questo progetto: silvia.ciresa@ant.it.

Accendi la tua tappa!

Costruisci insieme a noi il percorso di 45 giornate di prevenzione oncologica

Per il nostro 45esimo compleanno porta nella tua città la diagnosi oncologica precoce con i nostri Ambulatori Mobili

1978-2023 QUANDO LA NOSTRA STORIA DIVENTA UN CLASSICO

DOVE ATTIVARE L'ASSISTENZA

LOMBARDIA

Brescia viale della Stazione 51, Tel. 030 3099423

Milano via San Gerolamo Emiliani 12, Tel. 02 36559800

FRIULI VENEZIA GIULIA

Cervignano del Friuli (UD) assistenza psicologica, Tel. 348 6450519

Cervignano del Friuli (UD) attività socio-assistenziale, Tel. 348 3102547

Monfalcone (GO) attività socio-assistenziale, Tel. 348 3102816

VENETO

Verona (INFO POINT) via Marin Faliero 51, Tel. 045 577671 - 346 2366276

Villafranca di Verona (VR) - c/o Centro Sociale via Rinaldo da Villafranca 9/A, Tel. 346 2366276

Nogara (VR) via G. Falcone P. Borsellino 53, Tel. 347 0009436

Campolongo Maggiore (VE) attività socio-assistenziale, Tel. 348 3102841

Riviera del Brenta (VE) assistenza psicologica, Tel. 349 0558850

Occhiobello (RO) piazza Don A. Rizzo 8, Tel. 342 7752165 - 348 9104929

EMILIA ROMAGNA

Bologna via Jacopo di Paolo 36, Tel. 051 7190144

Bologna - c/o Ospedale Malpighi via Albertoni 15, Tel. 051 6362320

Imola (BO) (INFO POINT) via Alessandro Manzoni 25, Tel. 0542 27164

Pieve di Cento (BO) - c/o Residenza G. Melloni via Provinciale Cento 12, Tel. 347 9604166 - 051 0939123

Ferrara via Cittadella 37-39, Tel. 0532 201819

Modena (INFO POINT) via Verdi 60, Tel. 059 238181

Vignola (MO) via M. Pellegrini 3, Tel. 059 766088

Rimini - c/o Pesaro (PU) corso XI Settembre 217-219, Tel. 0721 370371

Rimini (INFO POINT) via Corso d'Augusto 188, Tel. 348 3163802

Rimini (INFO POINT) via Cairoli 22, Tel. 0541 452005

TOSCANA

Firenze via San Donato 38-40, Tel. 055 5000210

Massa via San Remigio di Sotto 16, Tel. 0585 040532

Pistoia (INFO POINT) via del Can Bianco 19, Tel. 0573 359244

Prato (INFO POINT) via Emilio Boni 5, Tel. 0574 574716

MARCHE

Civitanova Marche (MC) via Gabriele D'Annunzio 72-74, Tel. 0733 829606

Pesaro (PU) corso XI Settembre 217-219, Tel. 0721 370371

Porto Sant'Elpidio (FM) - c/o Casa del Volontariato via Del Palo 10, Tel. 348 0800715

Urbino/Fermignano (PU) (INFO POINT) via Gramsci 29, Tel. 0722 2546

UMBRIA

Perugia via G. Pierluigi da Palestrina 40, Tel. 347 4423135 - 075 9662505

LAZIO

Roma-Ostia lido (PER INFO TELEFONARE) Tel. 06 93575497

PUGLIA

Acquaviva delle Fonti (BA) (Info Point) piazza Garibaldi 21 c/o Biblioteca Comunale Tel. 348 3102879 - 080 758055

Andria (BT) via Barletta 176, Tel. 345 6536168 - 0883 591271

Bari via delle Forze Armate 50, Tel. 080 5428730

Barletta (BT) (INFO POINT) via A. Bruni 28, Tel. 347 4442633 - 0883 310230

Bisceglie (BT) (INFO POINT) via Virgilio 16, Tel. 393 9348600 - 080 3951472

Canosa (BT) (INFO POINT) via Settembrini 9, Tel. 347 5302208 - 0883 661144

Cerignola (FG) corso Aldo Moro, Tel. 349 1811742

Corato (BA) piazza Sedile 42, Tel. 080 8724647

Fasano (BR) via Piave 84/72, Tel. 080 4421010

Foggia via Brindisi 25, Tel. 349 1811742 - 0881 707711

Giovinazzo (BA) (INFO POINT) via Marconi 5, Tel. 349 5115885

Grottaglie (TA) (INFO POINT) via Giusti 12, Tel. 348 3150326 - 099 5610104

Laterza (TA) (INFO POINT) via Ugo La Malfa c/o scuola "Rodari" Tel. 348 0152206

Lecce via Michele Palumbo 3, Tel. 0832 303048

Lucera (FG) - c/o Ospedale Lastaria viale Lastaria, Tel. 349 1811742

Manfredonia (FG) via Togliatti 22, Tel. 347 4480535 - 0884 512067

Margherita di Savoia (BT) (INFO POINT) via Africa orientale 117, Tel. 348 8860625

Molfetta (BA) corso Regina Margherita di Savoia 18, Tel. 345 7136918 - 080 3354777

Nardò (LE) via Marinai D'Italia 2, Tel. 342 6125107

Taranto via Lago Alimini Grande 12/I, Tel. 348 3102476 - 099 4526722

Terlizzi (BA) (INFO POINT) viale Roma 6 Tel. 348 6911256

Trani (BT) via delle Crociate 46, Tel. 46 346 9819344 - 0883 584128

Trani (BT) - c/o Osp. S. Nicola Pellegrino (INFO POINT) viale Padre Pio, Tel. 346 9819344

CAMPANIA

Napoli via Michele Parise, adiacente circumvesuviana stazione Poggioreale Tel. 081 6338318

BASILICATA

Potenza piazzale Don Uva 4, Tel. 0971 442950

Villa D'Agri (PZ) (INFO POINT) via Roma 20, Tel. 0975 354422

Se ricevete più copie delle nostre comunicazioni o avete necessità di aggiornare i vostri dati, vi preghiamo di contattare lo 051 7190159. Ci sarà di grande aiuto.

L

avorare in Appennino non è per tutti. Lo sa bene la dottoressa Anna Fortuzzi che da vent'anni, insieme alla dottoressa Catia Frenquelli e alla psicologa Valentina Passini, lo attraversa in lungo e in largo, con ogni temperatura, per raggiungere i pazienti ANT e assicurare loro cure specialistiche e personalizzate, anche nei luoghi più impervi.

Compie infatti vent'anni la presenza di Fondazione ANT nel Distretto dell'Appennino Bolognese e precisamente nei Comuni di Marzabotto, Vergato, Grizzana Morandi, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Castiglione dei Pepoli, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Lizzano in Belvedere, Gaggio Montano, Alto Reno Terme (dalla fusione di Porretta e Granaglione), Camugnano. Inserita nella rete delle cure palliative, ANT collabora con le infermiere del Distretto e un'infermiera di Cure Palliative della ASL

Catia è in ANT da 28 anni, io da 24 – racconta la Dottoressa Fortuzzi – e da poco meno mi occupo di queste zone. Lo spirito nomade l'ho respirato in casa, da mio padre che è stato per tanti anni veterinario condotto proprio qui sulle nostre montagne.

I Comuni che seguite sono tantissimi e anche molto distanti tra loro, com'è lavorare in quest'area? Ogni anno seguiamo in media 230 pazienti a domicilio, con picchi in estate quando si trasferiscono sui monti tanti bolognesi "villeggianti": arriviamo a Poggiolforato nel Comune di Lizzano fino al confine con Prato. Facciamo anche consulenze negli ospedali di Vergato, Porretta e Castiglione dei Pepoli e quando serve facciamo ambulatorio a Vergato e andiamo in visita nelle RSA. La cosa bella è che questa è una realtà che si gestisce in un clima

familiare, le persone apprezzano il servizio e si mettono generosamente a disposizione per sostenerci, non solo i nostri straordinari volontari, ma la cittadinanza tutta si prodiga per supportarci con eventi e manifestazioni.

Qual è il valore aggiunto del lavoro qui? Per noi è sempre bello poter aiutare le persone a riconquistare una propria quotidianità nel posto in cui vivono e in cui desiderano continuare a vivere. Ma posso dire che non è solo un dare, è anche un ricevere: c'è l'enorme soddisfazione di dare risposta a un bisogno anche in luoghi impervi, magari isolati.

A volte dei veri e propri viaggi. Spesso sì, ci sono posti dove fai 5 km ma hai la percezione di averne fatti 25 per quanto è difficile e tortuosa la strada. Ricordo che i primi tempi mettevo il contaghiometri perché non mi sembrava vero di metterci così tanto per distanze così ridotte. Ma la cosa bella è anche attraversare posti magnifici, ci ricarichiamo grazie al contatto con la natura. E non è raro fare incontri faccia a faccia con daini o cinghiali.

Siete sempre operative, anche con la neve? Certo, ci siamo sempre. Non nego di aver avuto paura i primi anni e di essere anche finita nel fosso un paio di volte: mi hanno tirato fuori gli spazzaneve! Una volta si viveva l'arrivo della primavera con un sospiro di sollievo. In questi ultimi anni il cambiamento climatico si è fatto sentire anche qui, da un lato è sicuramente un segnale drammatico, dall'altro confesso che ci agevola.

Ci saranno stati in questi anni pazienti e incontri speciali. I pazienti che sono rimasti nel cuore sono innumerevoli, così come gli incontri speciali. Sono sempre stupita dalle tante famiglie che lasciano



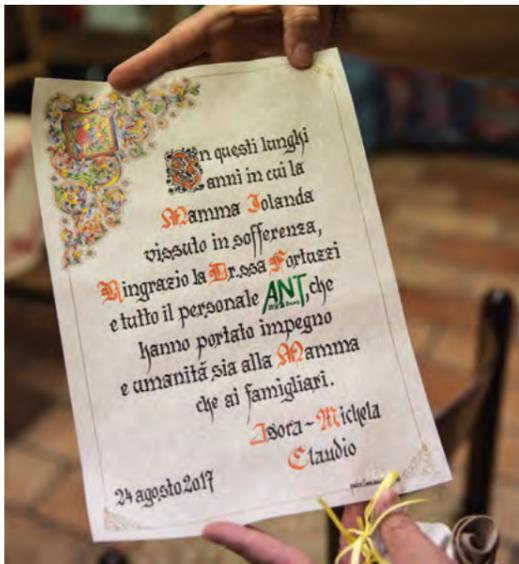
L'ANNIVERSARIO/1 INTERVISTA ALLA DOTT.SSA ANNA FORTUZZI

Sulle strade dell'Appennino

Compie vent'anni l'équipe che lavora sui monti

la città per vivere qui con meno comodità a portata di mano ma in maggior connessione con la natura. Ricordo una famiglia che per scelta aveva animali allo stato brado che vivevano attorno alla casa. Erano animali con grande familiarità con l'uomo e amichevoli ma dovevo sempre ricordarmi di chiudere i finestrini per non rischiare che qualcuno di essi entrasse in auto! Ci sono stati momenti commoventi, come il cagnolino diffidente che ho conquistato, visita dopo visita, e che alla fine si veniva ad accoccolare vicino a me e al paziente. Poi c'è la tempra straordinaria della gente del posto, che non smette mai di stupirmi. Ricordo un anziano a cui andavo a fare le paracentesi, io gli raccomandavo di riposare un po' ma appena me ne andavo lo vedevo dallo specchietto salire in macchina per correre al bar a salutare gli amici.

Che cosa le ha insegnato la montagna? Posso dire che ho imparato tanto sulle cure palliative ascoltando la gente del posto: qui le persone vogliono essere medicalizzate il meno possibile e desiderano riconquistare la propria autonomia.



Del lavoro di ANT in Appennino si è parlato anche il 21 ottobre alla Rocchetta Mattei a Grizzana Morandi, in occasione del convegno "Vent'anni di ANT nell'Appennino Bolognese. Un percorso di integrazione tra sanità pubblica e terzo settore per la cura domiciliare del paziente in fase avanzata". Dopo i saluti del presidente Raffaella Pannuti e delle autorità, si sono susseguiti diversi interventi. Guido Biasco, Università degli Studi di Bologna Fabrizio Moggia, AUSL Bologna, hanno moderato la prima parte dedicata al tema "DAI BISOGNI DEL PAZIENTE ONCOLOGICO ALLE RISORSE DEL TERRITORIO": Anna Fortuzzi di Fondazione ANT ha parlato dell'esperienza nel Distretto di Porretta e a seguire si è sviluppato il tema "Territorio - Ospedale - Domicilio nel prendersi cura del paziente oncologico" con Massimo Fedele, Oncologo Day Hospital oncologico Vergato e Loiano, Ausl Bologna; Maurizio Ongari, Direttore Unità Operativa Complessa Medicina, Ospedale di Porretta; Barbara Niccoli, Responsabile del Servizio Sociale Territoriale dell'Unione dei Comuni Appennino Bolognese; Marco D'Alessandro, Fondazione Hospice Seragnoli (BO). La seconda parte ha affrontato il tema "UN APPROCCIO DI CURA GLOBALE DAI SINTOMI DEL PAZIENTE ALLA PRESA IN CARICO DELLA FAMIGLIA" con moderatori Gloria Mattioli, Caposala infermieristica distretto Porretta e Sandra Mondini, Direttore Distretto Apennino Bolognese. Danila Valenti, AUSL Bologna è intervenuta con una lettura su "La rete di Cure Palliative come garanzia della continuità assistenziale" e a seguire interventi su "Il dolore nel paziente fragile assistito al domicilio" di Boaz G. Samolsky-Dekel, Università degli Studi di Bologna; "Il medico di medicina generale e la rete di cura" di Cesare Tosetti, Medico di Medicina Generale AUSL Bologna; "Gestione infermieristica del paziente oncologico a domicilio" di Rossella Nanni, Infermiera cure palliative ASL Bologna; "La rete ai tempi del Covid-19: criticità ed opportunità" di Nicolino Molinaro, Direttore U.O.C. Medicina Interna, Ospedale di Vergato, Bologna. Infine un intervento di Silvia Varani di Fondazione ANT su "Il caregiver - una risorsa essenziale". In chiusura closing remarks di Anna Fortuzzi e Catia Frenquelli e la premiazione dei Volontari Delegazioni Sasso Marconi.

L'ANNIVERSARIO/2

Quarant'anni a Budrio, la storia della delegazione

Si sono festeggiati la scorsa primavera a Budrio i primi 40 anni della Delegazione ANT. Guidata da Lorenzo Barbieri e animata da un gruppo di straordinari e affezionati volontari, la delegazione è nata ufficialmente il 14 giugno 1982 al Teatro Consorziale di Budrio, davanti a una platea di 500 persone. Nel 1981, la tragedia di una morte per tumore colpì una coppia budriese. La giovane vedova conobbe in quei giorni il Professor Franco Pannuti, primario all'ospedale Malpighi di Bologna, che la esortò a reagire alla disgrazia contribuendo alla lotta contro la malattia, proponendole, in associazione con altri, di collaborare a raccogliere risorse per sostenere la ricerca e la cura. Per quel che riguarda la cura, il progetto era quello di realizzare una organizzazione per portare a domicilio gratuitamente medici, infermieri, psicologi e attrezzature in modo da garantire quanto più possibile una vita in dignità per il malato. Fu così che assieme ad altre amiche e amici prese vita a un gruppo di volontari che, ottenuto immediatamente l'appoggio dell'Amministrazione comunale, realizzò riuscitissime iniziative: aste, offerte di gerani, camminate, pesche, cene e altro, incontrando grande riscontro dalla cittadinanza. Da allora questa attività non è mai cessata: il gruppo è diventato Delegazione di ANT. In 40 anni sono cambiate le persone e le sedi di ANT di Budrio, ma non è cambiato lo spirito che anima i vari volontari della delegazione e i cittadini che ci aiutano con le loro donazioni, così come non è mai mancato il sostegno delle Amministrazioni comunali. Oggi ANT di Budrio conta su una ventina di volontari che gestiscono svariate campagne a tema durante tutto l'anno e uno spazio di raccolta fondi ampio e moderno in Piazza Mafalda di Savoia, 3. Le celebrazioni si sono concentrate sul tema della prevenzione oncologica, una delle attività di ANT, attraverso incontri con le scuole, visite gratuite offerte alla cittadinanza ma anche momenti di comunità come la tradizionale camminata di primavera in collaborazione con l'atletica Castenaso, la mostra: "I 40 anni dell'ANT a Budrio" in collaborazione con il "Circolo delle arti", il concerto d'organo alla Chiesa di S. Agata con l'organista Elisa Teglia, in collaborazione con Lions Budrio, la Cena della solidarietà in collaborazione con Pro loco e la presentazione del libro "Alimentazione e salute: la prevenzione inizia a tavola" del dott. Enrico Ruggeri di ANT alle Torri d'Acqua.



SOSTIENI ANCHE TU ANT

Sostenere ANT è facilissimo e hai tanti modi per farlo! Scopri come donare per continuare a starci vicino:

- ▶ Online su www.ant.it
- ▶ Versamento su conto corrente postale n. 11424405
- ▶ Bonifico sul conto corrente bancario intestato a:
Fondazione ANT Italia ONLUS
IBAN: IT 77 V 03069 02491 100000001779
Donazioni dall'estero BIC: BCITITMM
- ▶ Attivando attraverso il sito ant.it una donazione periodica (mensile, trimestrale o semestrale).
- ▶ Con un lascito testamentario a favore di ANT (per informazioni lasciti@ant.it)
- ▶ Destinando ad ANT il 5x1000 in dichiarazione dei redditi (730, CU, modello redditi): basta firmare nel primo riquadro dedicato a "Sostegno degli Enti del Terzo settore e delle Onlus iscritte all'anagrafe" e aggiungere il codice fiscale di Fondazione ANT 01229650377. Destinare il proprio 5x1000 non costa nulla.
- ▶ Attivando una raccolta fondi su Facebook o attraverso il tasto "Fai una donazione" presente sul profilo "Fondazione ANT Italia Onlus".
- ▶ Ordinando i nostri prodotti online su regalisolidali.ant.it
- ▶ Informazioni su come donare: ufficio sostenitori 051 7190159.

La deducibilità/detraibilità della liberalità è garantita dall'attestazione che verrà rilasciata contattando donazioni@ant.it

DONARE IN RICORDO

Raccolta fondi in memoria

Capita spesso che familiari e amici di nostri assistiti che non ci sono più chiedano come poterci aiutare, in nome del proprio caro. Uno dei modi più semplici è ricordarlo lanciando una raccolta fondi a suo nome su Facebook. Farlo è semplicissimo, aprendo Facebook, sulla sinistra, selezionare "raccolte fondi", cliccare su "Seleziona no profit", scegliere Fondazione ANT dal menù e crearne una nuova (sempre a sinistra, da desktop), fissando un obiettivo. Vi invitiamo a personalizzare il messaggio e le ragioni che vi hanno portato a fare questa scelta, motivando i vostri amici e invitandoli a condividere la raccolta sui propri profili. Sarà un modo per dedicare un tributo agli affetti che sono nel vostro cuore, aiutando altre persone malate di tumore.

CALENDARIO DA APPENDERE

Allegato a questo numero della Gazzetta troverà il calendario 2023, un piccolo omaggio per ringraziarla di essere al nostro fianco!



Prevenzione da 10 e Lode Un ponte tra scuola e mondo della salute con il sostegno di Rilastil

Con il progetto “Prevenzione da 10 e Lode”, costruiamo un ponte tra il mondo della scuola e quello della salute! Grazie al prezioso sostegno di Rilastil, ANT sarà presente nelle classi quinte delle scuole primarie per promuovere valori di cura e benessere assieme ai giovani cittadini di domani, accrescendo la consapevolezza riguardo al ruolo che ogni persona ha nella scelta di prendersi cura di sé. Il progetto offrirà alle classi coinvolte una lezione partecipata (con l’ausilio di materiali audio e video) con gli psicologi di Fondazione ANT, per dialogare con gli alunni sul tema della prevenzione oncologica con un focus privilegiato sull’importanza di prendersi cura della propria pelle al fine di mantenerla in salute il più a lungo possibile, aumentando quindi la percezione del rischio e l’empowerment degli alunni. Dati recenti hanno confermato come siano soprattutto gli adolescenti a non proteggersi in modo adeguato dai raggi solari, rendendosi quindi più vulnerabili ai danni da esposizione prolungata e non protetta. Avere cura della pelle e mantenerla in salute è un elemento chiave del nostro benessere. Una seconda fase del progetto coinvolgerà in prima persona gli alunni, offrendo loro la possibilità di essere co-produttori e interagire attivamente nella costruzione di un messaggio di promozione della cura di sé. A ogni classe coinvolta si chiederà di rielaborare i contenuti affrontati in aula in forma creativa, realizzando un breve video o un’opera grafica, centrata sulla prevenzione e sulla cura della pelle. Il materiale prodotto potrà essere divulgato, così da svolgere una funzione di condivisione e di mobilitazione della cittadinanza. In quest’ottica, anche i più piccoli potranno proporsi come esempi di prevenzione ed essere portatori di un messaggio di cura. Le iscrizioni sono aperte fino ad esaurimento posti, per maggiori informazioni scarica il regolamento alla pagina <https://ant.it/cosa-facciamo/formazione/progetti-nelle-scuole/premio-ant/>

PROGETTI EUROPEI/1

In Romania il secondo incontro per ELPIS

Il 23 settembre scorso l’HOSPICE Casa Sperantei Brasov in Romania ha ospitato il secondo incontro tra i partner del progetto ELPIS (e-Learning on Palliative Care for International Students, Erasmus +, Cooperation partnership in higher education 2021-1-IT02-KA220-HED-000023205). Con il Meeting, a cui ha partecipato una rappresentanza di ANT, si apre la seconda fase del progetto che, dopo la costruzione della teoria di riferimento, si propone di costruire un corso e-learning di cure palliative per studenti di medicina. Il progetto vanta partner di rilievo nel panorama internazionale delle cure palliative: l’Università La Sapienza, Rheinisch-Westfälische Technische Hochschule Aachen (RWTH)- Germany, HOSPICE Casa Sperantei- Romania, Universidad de Navarra- Spain, McMaster University- Canada, University of Pecs Hungary.



PROGETTI EUROPEI/2

Si chiude SVOVE sulla formazione in estetica sociale

Dal 5 al 9 settembre una delegazione ANT composta da due psicologi e due infermieri ha partecipato al terzo ed ultimo Multilab del progetto Erasmus+ SVoVe a Lione, in Francia. Il progetto è finalizzato alla redazione, alla validazione e al riconoscimento di uno standard formativo in tema di estetica sociale condiviso a livello europeo. Il progetto si è concluso in questi giorni a Perugia con il Final TPM. Grazie a tutti i partner: ECIPA UMBRIA SCARL, Suomen Diakoniaopisto SDO OYDIKONIA COLLEGE (Finland), TEB Edukacja sp. z o.o. TEB (Poland), CNAIB -SPA (France), Centrul National Clinic de Recuperare Neuropsihomotorie Copii “Dr. Nicolae Robanescu” (Romania).



Torna la magia del Natale

Panettoni e pandori classici, Stelle di Natale e un Paniere ricco di Eccellenze regionali: sono le proposte di Fondazione ANT per chi cerca un regalo speciale da mettere sotto l'albero, che ricordi il piacere del dono e il significato più profondo della solidarietà. Gli straordinari volontari ANT vi aspettano nelle piazze e nei Charity Point con la selezione di Regali Solidali ANT tra cui l'ormai tradizionale Paniere delle Eccellenze, un contenitore di bontà agroalimentari locali e di esempi virtuosi di responsabilità etica e sociale nei confronti dei malati di tumore: aziende, associazioni di categoria e partner istituzionali uniti nel comune intento di sostenere l'assistenza medico-specialistica sul territorio. Con una donazione minima farete un dono di grande valore perché contribuirete a migliorare la qualità della vita di tante persone fragili e a farle sentire al sicuro nel luogo che amano di più, casa. Il Paniere delle Eccellenze è realizzato in Puglia, Campania, Lazio, Basilicata, Marche, Umbria, Toscana, Modena e Bologna, Lombardia ed è disponibile nelle sedi ANT e sul sito ant.it.



AMBASCIATORE DI SOLIDARIETÀ

Celebriamo 10 anni di amicizia con Chef Barbieri

È un'amicizia di lunga data quella che ci unisce allo Chef Barbieri, un legame unico che nasce da una serie di Valori che accomunano il mestiere dello Chef con i nostri: l'impegno costante, la passione e la dedizione al proprio lavoro, ma soprattutto la cura e l'attenzione agli altri, che rappresentano i capisaldi di questa unione di intenti. Il pluristellato Chef Bruno Barbieri rinnova il suo supporto alla nostra missione per celebrare i 10 anni al nostro fianco, per un Natale a 7 stelle nel segno della solidarietà. Anche quest'anno si rinnova l'impegno dello Chef che destinerà nuovamente parte del ricavato dei panettoni tradizionali ad ANT ed ai suoi assistiti. Prenota il tuo panettone su brunobarbieri.blog/il-mio-panettone-per-ant oppure scrivici all'indirizzo panettone.stellato@ant.it e contribuisci a sostenere ANT!



DIVENTARE VOLONTARIO

E se quest'anno scegliessi di dedicare un po' di tempo al volontariato? Noi di ANT ti aspettiamo a braccia aperte! Puoi aiutarci in tanti modi: collaborando alla raccolta fondi presidiando le postazioni di piazza in occasione delle campagne, nei nostri charity point o dando una mano alla logistica, oppure puoi aiutarci online, diventando testimonial del nostro messaggio. Compila il form che trovi sul nostro sito ant.it/come-sostenerci/diventa-volontario/

DOVE TROVARE I PRODOTTI

Anche quest'anno sarà possibile ordinare online (alla sezione del sito regali solidali) i nostri panettoni e pandori, i biglietti e i chiudipacco, le Stelle di Natale, le strenne, una scelta di dolci e prodotti speciali e il Paniere delle Eccellenze. I prodotti ordinati ti saranno consegnati direttamente a casa o a casa della persona che vorrai sorprendere con il tuo pensiero solidale! Ricordiamo inoltre che sono operativi in tutti i territori i Charity Point "Da cuore a cuore", i luoghi di incontro dei nostri volontari, dove trovare tante altre idee regalo fatte a mano, oggetti e abbigliamento vintage selezionati, curiosità e prodotti donati da aziende. Grazie ai regali solidali ANT saremo in grado di garantire assistenza, cure e protezione a casa di chi soffre.



CHI LOTTA CONTRO UN TUMORE MERITA UNA STELLA.

Sostieni la nostra missione con le Stelle di Natale ANT
Scopri dove trovarle su ant.it
o scegli la tua Stella online su regalisolidali.ant.it

FONDAZIONE
ANT
1978 ONLUS
Assistenza Nazionale Tumori

EVENTI

Omaggio ad Aretha

La fenomenale voce di Daria Biancardi e la soul band bolognese Groove City hanno reso omaggio all'indiscussa Regina del Soul e di tutta la Black Music, Aretha Franklin sabato 8 ottobre al Teatro Manzoni di Bologna. La serata di musica a sostegno delle attività di assistenza medico specialistica domiciliare ai malati di tumore e di prevenzione oncologica di Fondazione ANT.

Luxury Charity Dinner a Firenze

Sold out per Luxury Charity Dinner che si è tenuto il 19 ottobre nel Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio a Firenze. La serata, ritornata finalmente dopo tre anni di stop causati dalla pandemia, è stata allietata da intrattenimenti musicali dal vivo con orchestra, coro, tenori e ballerini di fama internazionale. I fondi raccolti con questa iniziativa contribuiscono a finanziare i progetti di assistenza pediatrica oncologica di ANT sul territorio fiorentino.



Trofeo ANT Classic Car

Sabato 24 settembre si è tenuto a Modena il 2° Trofeo ANT Classic Car, un raduno non competitivo di auto d'epoca, inserito all'interno della manifestazione Modena Motor Gallery e organizzato dal Classic Club di Vignola. Gli equipaggi appassionati di auto d'epoca si sono ritrovati al Museo Enzo Ferrari di Modena e dopo la visita si sono trasferiti a Sassuolo, sfilando in corteo per le vie del centro storico. Arrivati in Piazzale della Rosa, visita alla scoperta delle meravigliose sale del Palazzo Ducale.

Una serata speciale a Vergato

Una serata di grande calore in settembre al Ristorante Bambù di Vergato che ha ospitato la cena di beneficenza pro ANT. Un grazie di cuore ai titolari, ai dipendenti e ai fornitori che hanno lavorato gratuitamente per consentire di donare all'assistenza ANT tutto il ricavato della serata. Grazie anche al vicesindaco Stefano Pozzi, a tutta la giunta di Vergato e al vicesindaco di Gaggio Montano per essere stati con noi.

Panettone sospeso, dolcezza doppia

Da alcuni anni, mutuando la tradizione partenopea del "caffè sospeso", abbiamo lanciato l'iniziativa del Panettone sospeso, un modo per rendere le Feste ancora più solidali. Un'iniziativa per noi di ANT straordinaria ed emozionante perché ci ha permesso di fare rete con i donatori e le tante realtà sociali dei territori in cui operiamo: associazioni dedicate all'infanzia, carceri, ospedali, RSA hanno ricevuto per nostro tramite i doni dei nostri sostenitori. Un circolo virtuoso che replicheremo anche per questo Natale! In tante zone dove ANT è presente, sarà dunque possibile scegliere uno o più Panettoni che Fondazione ANT consegnerà alle realtà o alle persone scelte dal donatore stesso. Ogni Panettone donato raddoppierà la dolcezza: sosterrà l'assistenza medico-specialistica ANT ai malati di tumore e al contempo regalerà un sorriso a persone svantaggiate. Tutte le informazioni sul sito ant.it.



OGNI GIORNO PORTIAMO I VALORI DEL NATALE A CASA DEI NOSTRI ASSISTITI



PANETTONE



PANDORO



PANIERE DELLE ECCELLENZE STRENNA ENOGASTRONOMICA



STELLA DI NATALE



BIGLIETTI AUGURALI



LIBRO+PANETTONE BRUNO BARBIERI PER ANT

Le nostre proposte su ant.it/come-sostenerci/natale-con-ant/
Info 051 7190123-125-126-129 | omaggi.natalizi@ant.it | [promozione.nazionale@ant.it](https://www.promozione.nazionale@ant.it)



ant.it



Scansiona il QR code e scopri i Regali Solidali ANT



Il benessere delle persone passa anche dalla tutela dell'ambiente. ANT, utilizzando carta certificata PEFC, promuove la gestione responsabile e sostenibile delle foreste.

